

S. ROSARIO
120° compleanno del Beato Pier Giorgio Frassati

PIER GIORGIO E LA CASTITÀ

“Quel che colpiva in lui era la sua purezza, la sua gioia raggianti, la sua pietà, la sua libertà di figlio di Dio per tutto quello che c’è di bello nel mondo”. (Karl Rahner)

È nota la devozione di Pier Giorgio per la Madonna e la sua fedeltà alla recita quotidiana del S. Rosario. È sicuramente meditando i misteri del S. Rosario e alzando lo sguardo verso la Vergine Santa che Pier Giorgio ha imparato a contemplare lo splendore della *Tota Pulchra*, e imparare a coltivare ogni più alta virtù e fra queste la purezza del cuore e la castità del corpo, ed è per questo che anche noi attraverso questa semplice e potente preghiera vogliamo invocare l’intercessione di Pier Giorgio e della Madonna per ottenere il desiderio della ricerca di questa derisa virtù.

Con la sua adesione profetica alla Milizia Angelica, fondata dal domenicano François Deurweders nel 1644 dopo la visita che lo stesso fece a Vercelli al cingolo con il quale gli angeli cinsero san Tommaso d’Aquino per proteggerlo dai desideri sessuali e custodirlo nella castità, Pier Giorgio compie un gesto, pietra angolare della sua carità.

La castità è la potente espressione di uno sguardo puro, di un sorriso scevro da ogni ambiguità, di sentimenti che si elevano dalla mediocrità e si esprimono in parole e gesti capaci di rispettare ogni sensibilità ed esaltare la dignità del cuore della persona che mi sta di fronte, per la quale Cristo è morto e risorto. Questo è il filo che ci conduce attraverso la contemplazione dei misteri della gloria della quale la castità diventa segno eloquente e pegno nella nostra vita.

Anche il nostro Pier Giorgio ha vissuto con piena consapevolezza la grande battaglia che va affrontata per custodire un dono così prezioso e si è affidato alla milizia più potente per poterne uscire vincitore, quella angelica. È la risposta di chi ha pienamente compreso che più alto è il valore da difendere, più alta è la difesa a cui bisogna puntare per sollevarsi dalle miserie di questo mondo e camminare “verso l’alto”. Quanto tutto ciò ce lo rende vicino e nello stesso tempo ci invita ad una seria risposta della nostra vita, ad alzare, anche noi, lo sguardo “verso l’alto” per trovarcelo, lui forte e fiero, nostro difensore nella lotta insieme alle schiere angeliche che il Signore mette al nostro fianco per giungere alla vittoria!

Primo mistero della gloria, la resurrezione di Gesù

La purezza dello sguardo

“Beati i puri di cuore perché vedranno Dio” (Mt, 5,8)

(Rag. Gianni Brunelli) - Incontrai Pier Giorgio nell'autunno del 1924. Io allora ero a Torino furriere della 41esima Compagnia Distrettuale. Una domenica non so se di settembre o di ottobre, sbrigai i miei doveri di ufficio e me ne andai alla messa in San Secondo, la messa ultima delle tredici. Entrai e mi confusi nella folla. Quando la messa finì, feci la comunione. Nel ritornare dall'altare al mio posto conobbi Pier Giorgio. Egli era ritto e teneva in mano un rosario. Mi guardò e l'occhio suo sfolgorò di luce; fu un attimo e fu un’eternità.

Io non dimenticherò mai quello sguardo. Col viso tra le mani cercavo di raccogliermi a pensare a Gesù, ma v'era il bagliore d'un occhio che aveva del mistico, del titano, del forte. Quando uscii, la chiesa era deserta. Ma fuori nella via, nel sole mi aspettava un giovane veramente bello. Era Pier Giorgio Frassati. Mi venne incontro un po' sorridente e ricordo principalmente una cosa: il suo abbassar le ciglia.

«Permetti!» disse, e mi parve d'avere avanti a me Giovanni, l'amico di Gesù.

Io lo guardai e di impulso gli tesi la mano. «Grazie» disse. Ed io non seppi mai se mi ringraziava d'aver fatto la comunione o se gli piacque il mio gesto spontaneo. «T'accompagno» - riprese - «dimmi dove stai e di dove sei». Allora io appoggiai la mia mano lievemente sul suo braccio e gli dissi che ero montanaro dell'Alpe. E non potevo dirgli cosa più bella perché tutto in lui sfolgorava di gioia.

La montagna egli l'amava tanto!

Quando fummo arrivati al portone rosso della caserma, mi disse quasi ordinando: «Perché non raduni ogni domenica un gruppo di soldatini e non li porti a san Secondo?». Io non risposi, ma gli strinsi la mano promettendo. La domenica dopo eravamo oltre venti soldati della mia Compagnia alla comunione. E dall'ombra silenziosa della navata io vidi la gioia festosa di Pier Giorgio Frassati.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Santi Angeli, che presentate all' Onnipotente le nostre preghiere e i nostri voti, pregate per noi.

Secondo mistero della gloria, l'Ascensione di Gesù

La purezza del sorriso

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. (sal 50)

Io ero ammalata con tre bambini in tenera età, Egli si è preso cura dei bambini. Egli entrava in casa mia con grande rispetto, salutava la piccola Teresina con carezze, Egli stringeva la mano da Teresina fino alla nonna. Si sedeva e chiedeva informazioni della condotta dei miei bambini, mi confortava con parole e benefici.

Un giorno mi chiese perché non mettevo Teresina all'Asilo; io gli risposi che non avevo i mezzi, e lui con il sorriso sulle labbra mi rispose che ci pensava lui e me l'ha messa all'Asilo e gli ha comperato il grembiule e le scarpette e poi andava sempre a chiedere informazioni dalle suore perché la bambina aveva poca salute.

Quando veniva a casa mia la piccola Teresa gli faceva mille feste. Le chiedeva se pregava Dio e Teresina gli diceva di sì allora le diceva "prega anche per me che ne ho molto bisogno" e mi confortava molto con belle parole, perché io mi disperavo per la morte di mio marito. (L. Frassati, Mio fratello Pier Giorgio, la carità)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Santi Angeli, che ci sostenete nella lotta, pregate per noi.

Terzo mistero della gloria, la Pentecoste

La purezza dei gesti

“Come potrà il giovane render pura la sua via? Badando a essa mediante la tua parola.” (sal 119)

Mario Muratori lo ricorda con le braccia cariche di legna, d’inverno, quando saliva scale e scale dei quartieri periferici, stretti e sporchi, per recare il conforto di un po’ di caldo ai suoi poveri. E quando non bastava la legna, pensava alla bolletta del gas, pagandola lui stesso. Non lasciava un giorno i suoi protetti senza quei pochi conforti che la sua intraprendenza riusciva ad ottenere. E andava oltre. Dove era necessaria una vigilanza morale, non si tirava indietro: controllava le abitudini dei ragazzi e delle ragazze, affinché manifestassero quella purezza e quell’onestà di sentimenti che egli riteneva indispensabili per una vita cristiana. (L. Frassati, *Mio fratello Pier Giorgio, la carità*)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Santi Angeli, che volate in nostro soccorso quando siamo in pericolo, pregate per noi.

Quarto mistero della Gloria, l’Assunzione di Maria

La purezza della parola

“Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro” (sal 24)

Antonio Gasparetti assicura che già fin da allora, quando si parlava nelle Conferenze, Pier Giorgio era citato come esempio per la purezza cristiana ed era consueto sottomettere a lui certune questioni sulle quali egli doveva esprimere una specie di arbitrato che tutti poi accettavano.

Pier Giorgio, ricorda don Mario, aveva una virtù tutta particolare di condurre il discorso: pur toccando un po’ di tutto e di tutti, mai egli faceva apprezzamenti sopra questa o quella persona, sopra questo o quel fatto. Umile secondo l’insegnamento evangelico, cercava sempre di sottolineare la trave inesistente nel proprio occhio, invece di affannarsi a scoprire la pagliuzza in quello del vicino.

Ha scritto don Mario: «Senza alcuna abilità, ma con la semplice purezza del perfetto cristiano, esitava ad esprimere la condanna che non sentiva poiché non si riteneva degno né di giudicare, né di stabilire, e sulle sue labbra v’era prima il compatimento e la comprensione dell’uomo giusto e superiore, che ben conosce la struttura del mondo e le tentazioni dei suoi simili». (L. Frassati, *Mio fratello Pier Giorgio, la carità*)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Santi Angeli, che portate le nostre anime in seno al Dio della misericordia, pregate per noi.

Quinto mistero della gloria, l’incoronazione di Maria

La purezza dei sentimenti

“Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri.” (Fil 4,8)

Purezza e carità furono le espressioni più evidenti e più spesso sottolineate di questa giovinezza gioiosa: le certezze della fede, col senso di sicurezza che esse donano al passo del giovane che si incammina nella vita, spiegano quella purezza che nulla ebbe di scrupoloso, di impacciato e di pavido, ma fu virile e sereno dominio dello spirito sui sensi. (Card. Lercaro)

(Padre Secondo Gorla, S. J.) - Una dirittura di coscienza, un cuore, una purezza, una delicatezza come quella di Pier Giorgio non le ho più incontrate. E il miracolo che compie Pier Giorgio è appunto quello di affezionare attraverso la sua molteplice ed unica personalità alla virtù stessa, al sentimento di amore che aveva per gli altri.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Santi Angeli, che lavorate senza sosta per portarci alla vera felicità con voi, pregate per noi.

Litanie

Signore pietà. *Signore pietà.*

Cristo pietà. *Cristo pietà.*

Signore pietà. *Signore pietà.*

Dio, nostro Padre nel cielo, *abbi pietà di noi.*

Dio, Figlio, Redentore del mondo, *abbi pietà di noi.*

Dio, Spirito Santo, *abbi pietà di noi.*

Santa Trinità, unico Dio, *abbi pietà di noi.*

Santa Maria, *prega per noi.*

Tutti gli angeli e i santi, *pregate per noi.*

Beato Pier Giorgio Frassati,

prega per noi (da ripetere dopo ciascuna invocazione).

Figlio amoroso e fratello,

Sostegno nella vita di famiglia,

Amico di coloro che sono senza amici,

Il più cristiano dei compagni,

Leader dei giovani,

Aiuto dei bisognosi,

Maestro di carità,

Protettore dei poveri,

Conforto dei malati,

Atleta per il regno di Dio,

Conquistatore delle montagne della vita,

Difensore della verità e della virtù,

Oppositore di ogni ingiustizia,

Cittadino patriottico della nazione,

Figlio fedele della chiesa,

Giovane
devoto della Madonna,
Adoratore ardente dell'Eucarestia,
Fervente studioso delle scritture,
Seguace di San Domenico,
appassionato lettore di San Paolo
Apostolo della preghiera e del digiuno,
Guida ad un amore profondo per Gesù,
Diligente nel lavoro e nello studio,
Gioioso in tutte le circostanze della vita,
Forte nel salvaguardare la castità,
Silenzioso nel dolore e nella sofferenza,
Fedele alle promesse del Battesimo,
Modello di umiltà,
Esempio di distacco,
Specchio di obbedienza,
Uomo delle Beatitudini,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*

Prega per noi, Beato Pier Giorgio Frassati.
Affichè siamo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo:

Padre, che hai dato al giovane Pier Giorgio Frassati la gioia di incontrare Cristo e di vivere la sua fede nel servizio del povero e del malato. Fa che attraverso la sua intercessione, possiamo anche noi camminare attraverso il sentiero delle Beatitudini e seguire il suo di generosità per diffondere lo spirito del Vangelo nella società. Per Cristo Nostro Signore. Amen. (card. Giovanni Saldarini)



Testo a cura della BRIGATA FRASSATI- Salerno (2021)